

VERBALE COMITATO ESECUTIVO 23/5/1989

Il giorno 23 maggio 1989 alle ore 15.00 in Milano – Via Brennero 1 – presso la Sede dell'Associazione, a seguito di regolare convocazione a mezzo telex 9 maggio 1989, si è riunito il Comitato Esecutivo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. D.D.L. AMATO: stato della situazione e iniziative.
3. Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.
4. Organismi internazionali di categoria.
5. Varie ed eventuali.

=====

Sono presenti il Presidente, Prof. Tancredi Bianchi, i Vice Presidenti: Faissola avv. Corrado, Sella dr. Maurizio; i Consiglieri: Albi Marini dr. Manlio, Ardigò dr. Roberto, Ceroni dr. Romano, Cesarini prof. Francesco, Trombi dr. Gino, Venesio dr. Camillo; n. 1 Revisore: Renzi dr. Renzo.

È presente, in qualità di invitato, il Dott. Carlo Rivano.

Hanno giustificato la loro assenza i Signori: Pepe prof. Federico, Bizzocchi rag. Franco, Bronzetti dr. Benito, Tartaglia avv. Elio.

Partecipa il Direttore Generale, il quale ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Dopo aver espresso agli intervenuti un cordiale saluto ed un vivo ringraziamento, il **Presidente** dichiara aperta la riunione.

SUL PUNTO 1) – COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENZA

Il **Presidente**, iniziando a trattare il primo punto all'ordine del giorno, si sofferma a commentare l'andamento dei depositi e degli impieghi della categoria: mentre i primi denunciano una crescita superiore alla media, i secondi mostrano un andamento contrario per lo sviluppo delle attività in valuta delle banche grandi che peraltro hanno il vantaggio di potere operare attraverso le filiali estere.

Sull'argomento si accende una vivace discussione, iniziata dal Dott. **Sella**,

alla quale intervengono il Dott. **Venesio**, l'Avv. **Faiissola**, il Dott. **Ardigò**, i quali propongono, con l'occasione, di interessare la Banca d'Italia per porre fine alla discriminazione che si va, così, realizzando a danno delle banche che non hanno tale opportunità. I Consiglieri auspicano anche di poter avere contatti più frequenti e incisivi nei confronti della Banca d'Italia allo scopo di aumentare il peso politico dell'Associazione.

Il Prof. **Bianchi**, ricordando che i contatti con la Banca d'Italia sono frequenti e spesso di particolare interesse per la categoria, segnala che – dopo il noto periodo di sua indisposizione – prevede di poter riprendere i contatti nel prossimo mese di giugno con il Governatore.

Sull'andamento dei depositi e degli impieghi nonché del conto economico si volge un giro di tavolo dal quale emerge una variegata situazione delle aziende presenti, le quali rassegnano tutte sintomi di buona crescita e risultati, al momento, confortanti, mentre stazionario sembra essere l'andamento delle sofferenze.

Il **Presidente** preannuncia l'adesione alla nostra Associazione della Banca Popolare di Lecco che, dopo le opportune modifiche statutarie, è una S.p.A. a tutti gli effetti. E' naturalmente pacifico che, alla prima favorevole occasione, si dovrà tener conto per offrire un posto in Consiglio al suo Presidente, Prof. Roberto Ruozzi. Il Prof. Bianchi informa anche che sta muovendo i necessari passi per raccogliere l'adesione della Banca Internazionale Lombarda.

Il **Presidente** sollecita i presenti ad aderire al Convegno di Strasburgo promosso dall'O.C.B.F. su "Il risparmio nel mercato unico europeo" (al quale dovrebbero aderire una decina di esponenti della categoria) previsto per il 20/21 ottobre prossimo.

Il Dott. **La Scala** distribuisce la documentazione pervenutaci dall'ente promotore e prega di far avere le schede al più presto possibile. Il **Presidente** sottolinea l'interesse di una partecipazione almeno per mantenere la promessa, a suo tempo, formulata.

Il Prof. **Bianchi** invita il Dott. Sella a riferire sull'attività svolta dal Comitato A.B.I. nelle ultime due riunioni alle quali egli non ha potuto partecipare.

Il Dott. **Sella**, segnalando che nulla di particolarmente interessante si è

trattato in quelle occasioni, precisa che si è invece discusso sugli sviluppi del D.D.L. – Amato per cui si riserva di intervenire nel momento in cui si tratterà l'argomento al successivo punto all'ordine del giorno.

Il **Presidente** preannuncia, infine, di avere convocato le consuete consultazioni biennali per la nomina dei Rappresentanti di Assbank negli organismi dell'A.B.I. e informa sulle variazioni intervenute nella composizione dei gruppi dimensionali che ogni cinque anni viene effettuata dalla Banca d'Italia.

Dopo l'esposizione del Prof. Bianchi si accende un dibattito al quale prendono parte numerosi Consiglieri. In particolare l'Avv. **Faissola** richiede di verificare il peso dei gruppi dimensionali ed accertare se la designazione del numero dei candidati per ogni categoria sia ancora valida nel rispetto dei parametri attuali. Il Dott. **Sella**, il Prof. **Bianchi** e il Dott. **Venesio** intervengono per sostenere la tesi di lasciare invariate le delibere allora assunte dal Consiglio Direttivo, non solo perché le delibere possono essere solo cambiate dallo stesso organo, ma perché i valori non sembrano essere cambiati.

Al termine della discussione si conviene di procedere al ricalcolo dei pesi per ciascun gruppo dimensionale. Se vi saranno variazioni sarà il Consiglio che provvederà a deliberare la modifica del numero dei candidati spettanti a ciascun gruppo, alla identificazione dei candidati e alla designazione all'A.B.I.

Il Comitato, infine, delibera che in caso di mancata segnalazione da parte dei gruppi dei candidati spettanti sia al Consiglio che al Comitato, il Presidente ed i Vice Presidenti decideranno autonomamente nel sottoporre al Consiglio Direttivo di Assbank, la cui riunione è stata anticipata al giorno 22 prossimo, la lista dei candidati da proporre all'A.B.I., la cui Assemblea è convocata per il giorno 27 giugno.

Il Prof. **Bianchi** ricorda che il giorno 15 giugno nel pomeriggio si avrà la presentazione della ricerca 1988 Assbank/Prometeia e rinnova a tutti l'invito a partecipare. Il **Presidente** riferisce inoltre che quest'anno l'Associazione, impegnata in altre iniziative di ricerca, non può partecipare a quella dell'I.R.S. con lo stesso contributo dato lo scorso anno. Tuttavia è

disponibile a partecipare con un contributo ridotto di L. 10.000.000.=.

Il Comitato, condividendo il pensiero del Presidente, approva la proposta e delibera di partecipare alla ricerca dell'I.R.S. con un contributo di L. 10 milioni e con l'impegno di estendere, nei prossimi anni, la collaborazione, tenuto anche conto dei buoni rapporti che l'Associazione intrattiene con il Prof. Vaciago.

SUL PUNTO 2) - D.D.L. AMATO: STATO DELLA SITUAZIONE E INIZIATIVE

Il Prof. **Bianchi**, dopo avere brevemente riassunto quanto era stato deciso in Comitato nelle precedenti riunioni ed i passi svolti allo scopo di orientare la Commissione verso una decisione che non discriminasse le banche private, riferisce sui contatti avuti con il Prof. Gustavo Visentini, incaricato dall'Associazione di studiare le opportune modifiche del D.D.L. – Amato, dopo il parere pro-veritatem formulato al momento della prima discussione del Disegno di Legge in Commissione Finanze e Tesoro della Camera.

Il **Presidente** informa, in particolare, che in definitiva il Prof. Visentini ritiene che per l'Associazione è praticabile la via tendente ad ottenere una rivalutazione dei cespiti estesa a tutto il sistema bancario (e pertanto anche alle banche che non procederanno né a trasformazioni né a scorpori) mentre le agevolazioni previste per le fusioni dovrebbero riguardare tutte le banche, sia pubbliche che private che, nel tempo consentito, lo realizzassero.

Interviene il Dott. **Sella** per riferire quanto è stato, sull'argomento, discusso in sede del Comitato Esecutivo di A.B.I. e sulla proposta formulata dal Prof. Filippi secondo il quale il D.D.L. – Amato potrebbe essere suddiviso in tre parti:

- quella riguardante gli IDP e le Casse di Risparmio da approvare subito;
- quella riguardante le fusioni lasciate in sospeso;
- quella dei banchi meridionali da approvare;

dato che, in questo modo, non sarebbero insorte discriminazioni secondo una tesi sostenuta dal medesimo Prof. Filippi.

Il Dott. **Sella** aggiunge che, salvo l'appoggio del Dott. Bongianino, il Comitato Esecutivo non si è posto sulla stessa linea per un trattamento

unico per tutte le banche del sistema.

Il **Presidente** – stando così le cose – invita i presenti a sfruttare ogni conoscenza politica per diffondere il nostro pensiero sul D.D.L. – Amato che, se venisse accolto così come proposto, riserverebbe alle banche pubbliche un vantaggio concorrenziale di notevole portata.

SUL PUNTO 3) – FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

Il Prof. **Bianchi** riferisce sull'iniziativa portata avanti dalla Comit e da altre dieci grandi banche tendente a:

1. far ridurre il grado di copertura dei depositi;
2. rendere più regressivo il calcolo delle contribuzioni per le stesse banche alle quali andrebbe riconosciuto, invece, un maggior peso e, pertanto, l'attribuzione di 12 Consiglieri su 21 previsti per il Consiglio del Fondo;

e sulla notizia trapelata, in questi giorni, riguardante la nuova struttura di vertice del Fondo che, in concomitanza con le dimissioni del Prof. Bignardi, sarebbe composta da un nuovo Presidente (di tipo onorario) senza poteri, poteri che verrebbero, invece, conferiti a tecnici indipendenti (al di fuori delle banche) scelti per le cariche di Segretario Generale e Direttore alle quali al momento aspirerebbero il Dott. Taiti e il Dott. Spina.

Sull'argomento si apre una discussione alla quale prendono parte numerosi Consiglieri tra i quali, in particolare, il Dott. **Sella** per dichiarare che dalle sue rilevazioni non sembra avere fondamento la tesi proposta dalle undici banche in ordine alla regressività delle contribuzioni e al maggior peso spettante alle medesime.

Il Dott. **La Scala**, in conformità all'incarico ricevuto, informa di avere preso contatto con i Direttori delle due Associazioni di categoria (Fattorini e Carducci) per un incontro preliminare ed uno scambio di vedute sui due punti sopraindicati e trattati sul documento presentato dall'avv. Riolo. E' stato fissato un incontro che si terrà nel pomeriggio del primo giugno.

Su proposta dell'Avv. **Faissola** il Comitato delibera di dibattere in sede A.B.I. tutta la questione così come avvenuto in sede di costituzione, lasciando libertà al Fondo di portare avanti quelle modifiche statutarie tecniche che sembrano necessarie al regolare funzionamento. In quella

sede però vanno tenuti fermi i seguenti punti:

1. Indipendenza del Presidente del Fondo;
2. Lieve riduzione del grado di copertura dei depositi;
3. Ferma la regressività attuale delle contribuzioni;
4. Ferma ed inalterata la composizione degli organi statutari del Fondo.

SUL PUNTO 4) – ORGANISMI INTERNAZIONALI DI CATEGORIA

Il Prof. **Bianchi** riferisce sui contatti avuti con il Prof. Barucci in ordine alla partecipazione alla Federazione Bancaria della Comunità Europea da parte dell'ABI in rappresentanza del sistema bancario italiano.

Il **Presidente**, pur sottolineando che l'ABI occupa legittimamente, in rappresentanza delle banche commerciali italiane, il posto che le compete, tuttavia ha segnalato al Presidente dell'ABI che la distribuzione delle cariche dovrebbe tener conto della nostra categoria.

Il Consigliere **Venesio**, intervenendo, si dichiara d'accordo con la tesi esposta dal Presidente ed auspica la partecipazione al Consiglio della Federazione di almeno un Consigliere di Assbank.

Il Comitato incarica il Presidente di continuare le trattative con il Prof. Barucci e di tenerlo informato sugli sviluppi della questione.

SUL PUNTO 5) – VARIE ED EVENTUALI

Il Dott. **Venesio** informa il Comitato che in sede Assicredito si stanno studiando alcune modifiche statutarie che tendono ad abolire i soci corrispondenti, a redistribuire il numero dei Consiglieri ed altre piccole modifiche di scarsa rilevanza. Egli chiede, pertanto, se in quella sede si debba fare portatore di proposte e/o iniziative.

Il **Presidente**, pur ricordando che anche se talvolta viene presa in considerazione qualche candidatura proposta da Assbank, lamenta che, contrariamente a quanto prevede lo statuto di ABI, quello di Assicredito non attribuisce all'Assbank la facoltà di proporre candidature.

Il Comitato, dopo ampia discussione alla quale intervengono il Dott. **Venesio**, il Dott. **Rivano**, il Dott. **Ardigò** e l'Avv. **Faissola**, delibera di inviare una lettera a firma del Presidente con la quale si chiede una revisione dello statuto affidata ad una commissione appositamente costituita.

°

Null'altro essendovi da deliberare il **Presidente** dichiara chiusa la seduta alle ore 16.45.

Il Segretario

Il Presidente